

## Nasce Confindustria della moda

Da nozze Smi-Fiamp via  
a una federazione con  
oltre 67 mila imprese

**MF fashion** il primo quotidiano della moda e del lusso Anno XXVIII n. 062 - € 0,50

Direttore ed editore **Paolo Panerai**

29.03.17

**ONLINE SU MFFASHION.COM  
TUTTE LE GALLERY FOTOGRAFICHE  
DALLE COLLEZIONI READY TO WEAR  
DONNA FALL-WINTER 2017/18**

**M F**  
f a s h i o n

# La moda fa sistema e crea la sua Confindustria

**Dal matrimonio tra Smi e Fiamp nasce una maxi federazione che rappresenta oltre 67 mila imprese del made in Italy, capaci di generare un fatturato di oltre 88 miliardi di euro e di dare lavoro a più di 580 mila persone. Il debutto nel 2018**

I protagonisti della moda italiana fanno sistema, dando vita alla prima maxi federazione che coordinerà il lavoro delle singole associazioni, mantenendone inalterata l'identità. Ieri è stata ufficialmente annunciata a Milano la nascita di Confindustria moda, la nuova federazione della moda, del tessile e dell'accessorio che rappresenta oltre 67 mila imprese del made in Italy, capaci di generare un fatturato di oltre 88 miliardi di euro e di dare lavoro a più di 580 mila persone. Una realtà, frutto concretamente del raggruppamento degli associati di Smi-Sistema moda Italia e di quelli di Fiamp-Federazione italiana dell'accessorio moda e persona a sua volta inclusiva di Aimpes-Associazione

*continua a pag. 11*

NELLE IMMAGINI, DUE PROPOSTE GIORGIO ARMANI DALLA PRE-FALL 2017

segue da pag. 1

italiana manifatturieri pelli e succedanei, Aip-Associazione italiana pellicceria, Anfao-Associazione nazionale fabbricanti articoli ottici, Assocalzaturifici, Federorafi e Unione nazionale industria conciaria (quest'ultima si aggiungerà formalmente alla federazione entro fine anno), che rappresenta l'eccellenza della manifattura italiana e che ha registrato, nel 2016, una quota percentuale di export del fatturato pari al 62% per oltre 54,6 miliardi. A guidare, per il primo biennio, la neonata realtà sarà **Claudio Marenzi**, presidente di **Smi-Sistema moda Italia** fino a fine 2016 e neo numero uno di **Pitti immagine**, affiancato da **Cirillo Marcolin**, presidente di **Fiamp** e di **Anfao**, in qualità di vice-presidente. Dopo il biennio, le cariche si invertiranno nell'ottica di mantenere costantemente un rappresentante dell'una o dell'altra associazione ai vertici, con l'affiancamento di due direttori generali con deleghe specifiche, che oggi saranno **Gianfranco di Natale**, attuale direttore generale di **Smi**, e **Astrid Galimberti**, che ricopre lo stesso ruolo in Anfao. «**Confindustria moda** nasce dopo due anni di grande lavoro, durante i quali abbiamo maturato ancora di più la consapevolezza di essere l'unico paese al mondo con delle filiere così importanti e strutturate nei vari settori della moda», ha sottolineato **Marenzi**. «Il nome dell'associazione è stato scelto per sottolineare il legame con **Confindustria** e il fatto di rappresentare appunto la parte industriale e produttiva del sistema. In questi due anni, consapevoli della nostra grande forza, ogni associazione ha fatto un passo indietro e ha messo davanti a tutto il valore del sistema. Un passo in-

CONFINDUSTRIA MODA IN NUMERI			
Dati del settore - Chiusura 2016			
	Fiamp	Smi	Fiamp+Smi
❖ Aziende	20.982	46.891	67.873
❖ Dipendenti	179.662	402.000	581.662
❖ Fatturato (mln di euro)	35.488	52.923	88.411
❖ Export (mln di euro)	25.133	29.555	54.688
❖ Import (mln di euro)	11.293	20.617	31.910
❖ Export %	71%	56%	62%

Fonti: Fiamp e Smi

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

dietro che ci ha fatto fare però due passi in avanti». Concretamente le associazioni federate manterranno autonomia operativa su tematiche verticali e specifiche di ciascun settore, come fiere ed eventi, mentre **Confindustria moda** offrirà ai propri associati vari servizi tra cui un centro studi da cui si lavorerà sulle strategie future, un servizio di consulenza legale e una comune gestione delle relazioni industriali. A settembre, inoltre, vedrà la luce il primo maxi evento moda milanese (vedere **MFF** del 22 febbraio). Inoltre, è stata già formalizzata l'acquisizione di una palazzina a Milano, in Corso Sempione, nella quale confluiranno tutte le associazioni, le manifestazioni fieristiche e gli uffici della federazione. Il trasferimento nella nuova sede è previsto all'inizio del 2018, anno da cui formalmente prenderà il via l'attività. A conferire a **Confindustria moda** la benedizione ufficiale del governo, ieri è intervenuto **Ivan Scalfarotto**, sotto-

segretario del **MiSe-Ministero dello Sviluppo economico**. «La nostra presenza qui dimostra che per il governo la moda è importante», ha detto **Scalfarotto**. «Abbiamo già creato un tavolo della moda e questa federazione dimostra ulteriormente l'identità forte di un'industria che ha voluto veramente farsi sistema. Il ruolo del governo è stato e sarà quello di spronare tutta la rete produttiva, incoraggiandone l'operato e sostenendo le iniziative promozionali grazie allo stanziamento di 45 milioni di euro previsto per il 2017, rispetto ai 37 dello scorso anno». A confermare il potere di questa maxi associazione sono stati i dati presentati da **Marco Fortis**, professore dell'**Università Cattolica** e rappresentante di **Fondazione Edison**, che ha sottolineato la posizione di eccellenza a livello mondiale di vari prodotti del **Made in Italy** nell'ambito delle esportazioni internazionali. (riproduzione riservata) **Chiara Bottoni**

